ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2498 del 24/05/2019
Oggetto	D.Lgs.387/03 e L.R. 26/04 - Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11, Verghereto. Autorizzazione Unica per modifica sostanziale in sanatoria relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" denominato "Para 1", di potenza idraulica media di concessione pari a 103,26 kW, assentito come opera pubblica dal Comune di Verghereto con Delibere di Giunta Municipale n. 66 del 27/11/2003, n. 146 del 31/12/2004, n. 122 del 3/11/2018 e realizzato sul torrente Para in località Pastorale, Comune di Verghereto. DINIEGO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2527 del 22/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs.387/03 e L.R. 26/04 – **Comune di Verghereto**, Via Caduti d’Ungheria n. 11, Verghereto. Autorizzazione Unica per modifica sostanziale in sanatoria relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo “idroelettrico” denominato “Para 1”, di potenza idraulica media di concessione pari a 103,26 kW, assentito come opera pubblica dal Comune di Verghereto con Delibere di Giunta Municipale n. 66 del 27/11/2003, n. 146 del 31/12/2004, n. 122 del 3/11/2018 e realizzato sul torrente Para in località Pastorale, Comune di Verghereto. **DINIEGO**

LA DIRIGENTE

DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLI'-CESENA DI ARPAE

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento di seguito riportata;

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 *“Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 9 *“Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali”*;
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 *“Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”*;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)”*;
- la Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e del Gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA)”*;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*;
- la Deliberazione 04 agosto 2010 - ARG/elt 125/10 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas *“Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA)”*;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili”*;
- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 03 dicembre 2018 n. 4 *“Chiarimenti in materia di attuazione della Conferenza di Servizi”*;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 *“Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”*;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 3 novembre 2008 n. 1793 *“Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico”*;
- la Deliberazione di Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 51 *“Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2015 n. 2067 *“Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 luglio 2016 n. 1195 *“Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”*;
- la Nota del Direttore generale Arpae PGDG/2015/7546 del 31 dicembre 2015 *“Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazione ambientale assegnate all'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) dalla legge regionale 30 luglio 2015 n.13”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale 15 aprile 2016 n. 55 *“Direzione Amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da da fonti rinnovabili”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale 25 maggio 2016 n. 66 *“Servizio affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae”*;

Premesso che:

1. l'art. 31, comma 2), lettera B del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”* attribuiva alle Province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, l'autorizzazione alla installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
2. l'art. 85, punto 1, lettera b) della Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 *“Riforma del sistema regionale e*

locale” attribuiva alla Province, nel rispetto delle competenze statali, l’autorizzazione alla installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica;

3. la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la funzione concernente le autorizzazioni, d’intesa con gli enti locali interessati, alla costruzione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia di potenza superiore a 50 MW termici alimentati a fonti convenzionali e rinnovabili, da esercitarsi nel rispetto delle competenze riservate allo Stato dalle disposizioni legislative vigenti (Art. 2 – comma 1 – lettera j), mentre le Province esercitano le funzioni relative alle autorizzazioni all’installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia previste dalla legislazione vigente, non riservate alle competenze dello Stato e della Regione (Art. 3 – comma 1 – lettera b);
4. la Legge Regionale del 30/07/2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*:
 - disciplina il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e stabilisce che, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016, la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);
 - sempre dal 01/01/2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del D.Lgs. 387/03 precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 26/04 del 23/12/2004;
 - dispone che dal 01/05/2016 le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite Arpae;
5. la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2015, n. 2173 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, stabilisce che l’adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia spetta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. 387/03, concernente *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*, che:

- al comma 1 dell’art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;
- al comma 3 dell’art. 12, sottopone ad autorizzazione unica la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi;
- allo stesso comma 3 stabilisce che l’autorizzazione unica è rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- al comma 4 del richiamato art. 12 dispone che l’autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241/90;

Vista l'istanza pervenuta a questa Agenzia in data 28.09.2018, PGFC/2018/15519, da parte del **Comune di Verghereto**, con sede legale in Via Caduti d'Ungheria n. 11, 47028 – Verghereto (FC) – C.F. e P.IVA: 00749660403, volta ad ottenere l'**Autorizzazione Unica per modifica sostanziale in sanatoria**, ex art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" denominato "Para 1", di potenza idraulica media di concessione pari a 103,26 kW, realizzato sul torrente Para in località Pastorale, Comune di Verghereto.

Premesso che:

- l'impianto di cui trattasi fu **autorizzato come opera pubblica dal Comune di Verghereto** con Delibere di Giunta Municipale n. 66 del 27.11.2003, n. 146 del 31.12.2004 e n. 122 del 03.11.2005.
- per l'approvazione del progetto **il Comune di Verghereto acquisì**:
 - l'esclusione dalla procedura di VIA con provvedimento di screening ai sensi della L.R. n. 9/99, rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2350 del 29.12.2005;
 - la concessione di derivazione e di utilizzo di area demaniale, rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino regionale con Determinazione n. 10388 del 25.07.2006, successivamente rinnovata e volturata in favore della ditta AMGA Energia e Servizi S.r.l. con determinazione dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni di Arpae n. 5141 del 20.12.2016 (in seguito alla rinuncia alla concessione da parte del Comune di Verghereto in favore della medesima ditta, stabilita con delibera della Giunta Municipale del Comune di Verghereto n. 54 del 24.10.2015);
 - l'autorizzazione alla realizzazione delle opere in zona soggetta a vincolo idrogeologico, rilasciata dalla Comunità Montana dell'Appennino cesenate con Autorizzazione n. 49 del 25.07.2006;
- in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione Rep. n. 765 del 24.05.2014, stipulata tra il Comune di Verghereto e la società Hera S.p.A., la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'impianto furono affidati alla società Hera S.p.A.;
- Hera S.p.A. ha realizzato l'impianto; i lavori sono iniziati in data 30.08.2006, si sono conclusi il 21.07.2008 e il collaudo statico è stato presentato tardivamente in data 20.02.2017; l'impianto è entrato in esercizio commerciale in data 01.01.2009;
- l'esercizio dell'impianto è passato successivamente alla ditta Hera Energie Rinnovabili e poi, con decorrenza 01.07.2014 (Atto a rogito del notaio Costa, Rep. N. 5508 del 27.06.2014) alla ditta AMGA Energia Servizi S.r.l. che risulta quindi essere l'attuale gestore dell'impianto;
- sull'impianto in oggetto gravano ad oggi:
 - un'ingiunzione di demolizione e ripristino dei luoghi per illecito edilizio emessa dall'Unione dei Comuni Valle del Savio con nota del 26.04.2018, acquisita al PGFC/2018/6565;
 - una diffida ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla procedura di verifica (screening) conclusa con D.G.R. 2350/2005, emessa dal Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna in data 30.05.2018 e acquisita al PGFC/2018/8616 (con nota della Regione acquisita al PGFC/2018/20898 del 11/12/2018 i termini della diffida sono stati sospesi in attesa dell'esito del procedimento oggetto di questo atto);
 - la sospensione temporanea dall'esercizio della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, stabilita dal S.A.C. di Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2018-6087 del 22/11/2018, a far data dalla trasmissione del medesimo atto al gestore dell'impianto, avvenuta in data 25/02/2019, con nota PG/2019/30792;

- una diffida a derivare acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, emessa dal S.A.C. di Arpae con nota del 04/04/2019, PG/2019/54312;

Precisato che l'istanza di cui in oggetto, presentata dal Comune di Verghereto, è volta a **sanare numerose difformità** dell'impianto, così come realizzato, rispetto al progetto approvato e che le difformità già accertate in atti dall'Unione dei Comuni risultano essere le seguenti:

- realizzazione di un edificio nuovo adibito a cabina di trasformazione in difformità dal progetto autorizzato, che prevedeva il restauro e la ricostruzione in parte di un fabbricato adibito a mulino esistente su un terreno censito al catasto al Foglio n. 31 part. 42; il nuovo edificio è stato edificato su un terreno censito al catasto al Foglio n. 31 particella n. 35, presenta altezza e aperture differenti, è realizzato in cemento armato rivestito con pietra arenaria e presenta una copertura in pannelli, anziché in lastre di ardesia o similari come previsto nel progetto autorizzato;
- realizzazione del primo tratto di pista che conduce dalla strada Provinciale n. 135 Tavollicci all'opera di presa senza autorizzazioni (vincolo idrogeologico e paesaggistica) e senza titolo abilitativo, in totale difformità rispetto al progetto autorizzato, che prevedeva di utilizzare la strada comunale Tavollicci - Pereto, attualmente abbandonata, effettuando dei semplici lavori di manutenzione ordinaria per ripulitura dagli arbusti spontanei ivi cresciuti;
- mancanza, nel secondo tratto che dall'opera di presa porta alla cabina di trasformazione, delle opere di protezione della condotta come prevista nella relazione della procedura di screening e precisamente: costruzione di scogliera con blocchi rinvenuti in loco ed in alveo (se disponibili) cementati parzialmente tra loro a formare una protezione spondale e contenente l'erosione del materiale di accumulo alla base della frana;
- mancanza di reti paramassi nella zona compresa tra l'edificio centrale di trasformazione e la zona esposta al rischio caduta blocchi per escludere completamente ogni rischio di caduta massi sul personale addetto ai controlli periodici come previsto dallo screening;
- mancanza del rivestimento in bozze di pietra delle parti a vista della struttura in cemento armato dell'opera di presa, chiesto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio di Ravenna con nota datata 06.11.2006, prot. comunale n. 2072BN;

Considerato che:

- la potenza dell'impianto è superiore alla soglia prevista per l'assoggettabilità all'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 per gli impianti idroelettrici,
- all'epoca dell'approvazione del progetto come opera pubblica non fu richiesta l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- il D.Lgs. n. 28/2011, art. 5, comma 3, stabilisce che, fino all'emanazione di un successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico:

“non sono considerati sostanziali e sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 6 (Procedura Abilitativa Semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da fonte rinnovabile) gli interventi da realizzare sugli impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti, a prescindere dalla potenza nominale, che non comportano variazioni delle dimensioni fisiche degli apparecchi, della volumetria delle strutture e dell'area destinata ad ospitare gli impianti stessi, e delle opere connesse”;

- in virtù dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011 sopra citato, in cui viene di fatto stabilito che risultano sostanziali le varianti che prevedono variazioni dell'area destinata ad ospitare gli impianti e le opere connesse, la

modifica in sanatoria richiesta dal Comune di Verghereto è stata valutata come sostanziale e comporta quindi il rinnovo dell'autorizzazione vigente (approvata con Delibere di Giunta comunale) tramite rilascio di una Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

Dato atto che:

- con nota del 12/10/2018, PGFC/2018/17697, questa Agenzia ha comunicato alla ditta e agli enti coinvolti, l'**avvio del procedimento** relativo all'istanza di modifica di cui in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90; i termini del procedimento hanno cominciato a decorrere dal **28/09/2018**, data di ricevimento dell'istanza;
- contestualmente all'avvio del procedimento, con la medesima nota citata al punto precedente, è stata **indetta la Conferenza dei Servizi decisoria** ex art. 14 comma 2 della L. 241/90, in **forma simultanea e in modalità sincrona**, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, convocata in prima seduta per il giorno 13/11/2018 e formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti enti:
 - **Prefettura di Forlì-Cesena** (per la definizione del rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4 della Legge 241/90, come aggiornata dal D.Lgs. n. 127/16);
 - **Arpae:**
 - **S.A.C.** (per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per il parere relativo all'eventuale interferenza con permessi di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali, per il parere relativo alle linee elettriche, per le eventuali valutazioni relative alla concessione di derivazione di acqua superficiale e all'utilizzo di area demaniale);
 - **S.T.** (per il parere tecnico di competenza);
 - **D.T. - Area Coordinamento Rilascio Concessioni** (in quanto ente che ha rilasciato il rinnovo della concessione demaniale);
 - **Provincia di Forlì-Cesena** (per la compatibilità con la pianificazione provinciale e per la convenzione relativa alla servitù sulla strada di accesso all'impianto);
 - **Unione di Comuni Valle del Savio** (per l'approvazione in sanatoria delle modifiche al progetto in campo urbanistico, edilizio e relativamente al vincolo idrogeologico e per il parere di competenza relativo all'accertamento di compatibilità paesaggistica);
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini** (per i pareri di competenza relativi all'accertamento di compatibilità paesaggistica e alla parte archeologica);
 - **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna** (per il rilascio del nulla osta idraulico);
 - **AUSL Romagna – D.S.P. di Cesena** (per il parere di competenza);
 - **e-distribuzione S.p.A.** (per eventuali valutazioni relative alla cabina elettrica e alla linea di allacciamento alla rete);
 - **Comando Militare Esercito Emilia-Romagna** (per il nulla osta di competenza);

- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno – Marina Nord** (per il nulla osta di competenza);
- **Aeronautica Militare** (per il nulla osta di competenza);
- **Comune di Verghereto** (in qualità di proponente dell'istanza, senza diritto di voto);
- **Amga Energia Servizi S.r.l.** (in qualità di attuale gestore dell'impianto, senza diritto di voto);
- la Conferenza dei Servizi indetta risulta preordinata all'emanazione dei seguenti atti:
 - Permesso di Costruire in sanatoria;
 - Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico;
 - Accertamento di compatibilità paesaggistica;

Considerato che:

- in data 13/11/2018 si è tenuta la riunione iniziale della Conferenza, in cui è stato esaminato il progetto presentato e sono state raccolte le richieste di integrazioni degli Enti coinvolti;
- con nota del 21/11/2019, PGFC/2019/19726, questo S.A.C. ha formalizzato alla ditta le richieste di integrazioni pervenute;
- con nota del 21/01/2019, acquisita al PG/2019/10001 del 21/01/2019, il Comune di Verghereto, in qualità di proponente dell'istanza, ha inviato a questo Servizio la documentazione integrativa;
- con nota del 29/01/2019, PG/2019/14639, questo S.A.C. ha inoltrato agli Enti coinvolti le integrazioni pervenute e ha convocato la seconda riunione della Conferenza per il giorno 20/02/2019;
- con nota del 07/02/2019, PG/2019/20669, è stato richiesto il parere tecnico istruttorio di competenza al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae;
- con nota del 12/02/2019, acquisita al PG/2019/23767 del 13/02/2019, sono pervenute, da parte del Comune di Verghereto, ulteriori integrazioni volontarie, che questo Servizio ha provveduto a inoltrare agli Enti, con nota del 14/02/2019, PG/2019/24481;
- in data 20/02/2019 si è tenuta la riunione conclusiva della Conferenza, in cui sono stati raccolti e valutati i pareri di competenza espressi dagli Enti coinvolti;

Visti i pareri negativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica, acquisiti nella riunione della Conferenza di Servizi del 20/02/2019, che vengono di seguito riportati:

➤ **L'Unione dei Comuni Valle del Savio:**

- per la **parte relativa al vincolo idrogeologico**, con nota pervenuta in data 20/02/2019, PG/2019/27710, ha espresso il seguente parere di competenza:

“Vista la nota pervenuta alla struttura SAC-ARPAE in data 28/09/2018 con la quale il Comune di Verghereto ha presentato istanza di Autorizzazione Unica per variante sostanziale in sanatoria, ex art. 5 del D.Lgs. 28/2011, relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo “idroelettrico” denominato “Para 1”, attualmente esistente e attivo, di potenza elettrica massima pari a 169,00 kWe e potenza idraulica media di concessione pari a 103,26 kW, realizzato sul torrente Para in località Pastorale, Comune di Verghereto;

Considerato che l'istanza è stata oggetto di valutazione nella prima seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 13/11/2018;

Viste le richieste di integrazioni formalizzate al proponente dal responsabile del procedimento dell'autorità competente – Ing. Michele Maltoni - con nota del 21/11/2018, PGFC/2018/19726;

Richiamate le integrazioni avanzate dal Settore Ambiente e Protezione Civile – Ufficio Vincolo Idrogeologico - dell'Unione dei Comuni Valle Savio – in seno alla C.d.S. finalizzate al rilascio dell'autorizzazione in sanatoria in materia di Vincolo Idrogeologico per le opere realizzate in difformità all'autorizzazione rilasciata dall'allora autorità competente – Comunità Montana dell'Appennino Cesenate – con atto n. 49/2006 Prot. 7366 del 25/06/2006, inerente sia l'impianto di produzione di energia in oggetto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio;

Viste le integrazioni pervenute all'autorità competente in data 21/01/2019, con nota acquisita al PG/2019/10001, con cui il proponente ha fornito un link per l'accesso alla documentazione integrativa;

Constatato in particolare che alla richiesta avanzata al proponente di fornire adeguata documentazione geologica nella quale fosse accertata la compatibilità, per gli aspetti geologici-geomorfologici, delle opere realizzate in difformità al primitivo titolo autorizzativo, la documentazione integrativa in sostanza ripropone, peraltro priva di firma e timbro del tecnico estensore, la medesima documentazione a corredo della presentazione dell'istanza definita dall'elaborato "STUDIO GEOLOGICO IDROGEOLOGICO SUPPORTO DEL PROGETTO DI COSTRUZIONE DI IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO PARA 1", redatto dal Dott. Geol. Fabiano Urbinati. A tale riguardo si rileva che il succitato elaborato tecnico costituisce documentazione inidonea ed impropria alle esigenze istruttorie dell'attuale procedura rilevando, nuovamente, che trattasi di elaborato a riscontro della richiesta avanzata dalla Regione E.R., Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (prot. AMB/VIM/05/24317 del 22 marzo 2005) nel corso della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale al quale è stato assoggettato l'originario progetto di cui oggi è stata richiesta la procedura autorizzativa ai sensi del D.Lgs. 387/2003;

Ciò premesso la documentazione integrativa pervenuta non soddisfa i fabbisogni istruttori avanzati dall'Ufficio Vincolo Idrogeologico, atti alla formulazione di un giudizio d'idoneità delle opere, realizzate difformemente rispetto lo stato autorizzato, per il profili geologici-geomorfologici e **si formula, pertanto, formale dissenso al rilascio di titolo autorizzativo in sanatoria per le opere realizzate in difformità all'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico n. 49/2006 Prot. 7366 del 25/06/2006**. Si constata altresì l'impossibilità di addivenire ad un superamento del dissenso in subordine all'espressione di condizioni e/o prescrizioni alle quali devono essere conformate le opere realizzate stante l'assenza tra gli elementi forniti di adeguate ed aggiornate valutazioni tecniche come sopra rappresentate”;

- per la **parte relativa all'edilizia e urbanistica** l'Unione rappresentata dall'Arch. Stefano Gradassi in sede di Conferenza ha formalizzato il seguente parere di competenza:

“Allo stato attuale della documentazione presentata **non è possibile esprimere parere favorevole in relazione all'accertamento di compatibilità paesaggistica**, in quanto il locale turbina non è classificabile come vano tecnico, configurandosi come nuovo volume e pertanto non rispettando le fattispecie previste dal comma 4 art. 167 del D.L. 42/2004; per tale motivo non è stata inviata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini l'istruttoria necessaria all'espressione del parere di competenza.

Si esprime invece parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica, come da nota trasmessa in data 21/01/2019, PG/2019/10001.”;

- **L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna**, con nota del 19/02/2019, acquisita al PG/2019/27262, ha trasmesso il seguente parere di competenza:

“Con riferimento all'oggetto,

- visto il Verbale della riunione tenutasi in data 13/11/2018 e la successiva richiesta di integrazioni espressa da questo Servizio con nota PC/2018/55759 in data 20/11/2018;
- vista la documentazione integrativa prodotta da AMGA Energia Servizi s.r.l. e trasmessa da Arpa e con nota 14639 in data 29/01/2019 e nota n.24481 in data 14/02/2019;

- *considerato che dall'esame di tutta la documentazione tecnica pervenuta questo Servizio ha rilevato quanto segue:*
 1. *non è stato presentato il rilievo quotato della briglia esistente in corrispondenza dell'opera di presa (pianta, prospetto e sezione in asse torrente in scala 1:50) con inserita una proposta progettuale per un intervento sulla stessa al fine di garantire sullo sfioro della gaveta il DMV già predeterminato in sede di concessione, indipendentemente dalle manovre di presa e rilascio dell'acqua all'interno del bacino di dissipazione o della centrale di turbinamento;*
 2. *non è stata prevista negli elaborati una adeguata sistemazione della briglia con l'eliminazione dei blocchi in calcestruzzo attualmente posti a ridosso della stessa, prevedendo la stabilizzazione del suo piede mediante adeguati interventi con pietrame ciclopico (scivolo);*
 3. *non è stato prodotto il rilievo quotato (planimetria 1:500 e sezioni 1:50) del tratto di alveo compreso tra la briglia e la tubazione di rilascio, esteso m. 20 a monte e a valle delle opere, con indicata la strada di accesso al locale turbina e la difesa in pietrame da completare in sponda sinistra, a garanzia della condotta forzata esistente (punto 6.4.6 della procedura di screening).*
- *Premesso quanto sopra si è notato, se pur non di competenza, ai fini della sicurezza del personale che avrà accesso all'impianto, che:*
 - a) *la strada di accesso alla centralina, dove sono alloggiare le turbine, manca di protezioni laterali malgrado il consistente dislivello esistente con il fondo del torrente;*
 - b) *le scarpate poste a monte della stessa strada, che in alcuni tratti presentano una formazione stratificata (arenarie intervallate da marne) non risultano protette.*

Premesso quanto sopra esposto questo Servizio, per le mancanze legate ai punti 1, 2 e 3, esprime parere di competenza negativo all'impianto in oggetto".

- Il **Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae**, in sede di Conferenza, ha evidenziato che **non sono stati trasmessi da parte del proponente i titoli attestanti la disponibilità delle aree su cui è stato realizzato l'impianto**, in particolare ha rilevato che:
 - mancano gli atti notarili relativi all'acquisizione da parte del proponente della titolarità delle particelle occupate dal progetto autorizzato con le Delibere Comunali n. 66/2003, n. 146/2004 e n. 122/2005; nello specifico si fa riferimento ai contratti per l'acquisizione delle servitù necessarie per il passaggio della condotta idroelettrica e dell'elettrodotta, nonché per il sentiero che si estende dall'opera di presa fino al punto di rilascio;
 - il contratto preliminare stipulato tra AMGA Energia e Servizi S.r.l. e la signora Leoni Giuseppina (relativo alle particelle oggetto della variante richiesta, sulle quali sono state realizzate la centrale di turbinamento, la cabina elettrica e la via d'accesso all'impianto), deve essere volturato al Comune di Verghereto, che è il proponente dell'istanza; inoltre l'atto di autorizzazione può essere rilasciato unicamente dopo la stipula e la registrazione del contratto definitivo;

Evidenziato che la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** in sede di Conferenza ha rilevato di essere stata impossibilitata ad esprimere parere in merito all'accertamento della compatibilità paesaggistica in quanto non ha ricevuto gli esiti della CQAP;

Considerato che la Conferenza:

- ha valutato che le carenze sopra elencate costituissero motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione;
- ha dato mandato al responsabile del procedimento di inviare al proponente la comunicazione di cui all'art. 10bis della Legge n. 241/1990;

Tenuto conto che, con nota del 22/02/2019, PG/2019/29673, questo S.A.C. ha inviato al proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento la **comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990**, in cui sono stati sinteticamente elencati i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, come di seguito riportato:

- non sono stati trasmessi i titoli che attestano la disponibilità da parte del proponente delle superfici occupate dall'impianto;
- l'Unione dei Comuni Valle del Savio:
 - ha espresso il proprio dissenso al rilascio del titolo autorizzativo in sanatoria per le opere realizzate in difformità dall'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico n. 49/2006, Prot. Unione n. 7366 del 25/06/2006;
 - ha rilevato che allo stato della documentazione presentata non è possibile esprimere parere favorevole in relazione all'accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto il locale turbina non è classificabile come vano tecnico, e per tale motivo non è stata inviata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini l'istruttoria necessaria all'espressione del parere di competenza;
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha espresso parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico;

Preso atto che, con nota ricevuta in data 07/03/2019 ed acquisita al PG/2019/39135 del 11/03/2019, il Comune di Verghereto, in qualità di proponente dell'istanza, ha trasmesso a questo S.A.C. le proprie **osservazioni ai motivi ostativi** al rilascio dell'autorizzazione, che vengono di seguito sintetizzate:

- l'onere di trasmettere i titoli di disponibilità del suolo incombe sui soggetti che realizzarono l'intervento, quindi il Comune, al fine di ottenere tale documentazione, ha interpellato la ditta AMGA Energia S.r.l. (anche in qualità di avente causa della società Hera S.p.A.), che ha previsto un tempo di almeno 30 giorni per rispondere alle richieste ricevute;
- l'Unione dei Comuni Valle del Savio, relativamente al vincolo idrogeologico, ha espresso un diniego istruttorio e non di merito, legato alla mancanza di una nuova relazione geologica necessaria ai fini della decisione;
- ai fini dell'accertamento della compatibilità paesaggistica i locali turbina possono essere ricompresi in quelli definiti tecnici ai sensi del D.P.R. n. 31/2017, inoltre le modifiche oggetto di valutazione non producono un incremento di volume o di superficie utile e non incidono sul bene tutelato;
- l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna non ha espresso parere negativo sulla realizzazione dell'impianto, ma solo sulla carenza della documentazione presentata; in particolare in sede di Conferenza è stato verbalmente comunicato che da parte dell'Agenzia non esistono motivi ostativi tali da impedire il rilascio dell'autorizzazione ed è stata segnalata la necessità di modificare la briglia per garantire il DMV in modo naturale; in merito alle richieste dell'Agenzia il proponente evidenzia che la predisposizione degli elaborati necessita di un tempo certamente superiore ai 10 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni ai motivi ostativi;
- il termine di cui all'art. 10bis non è perentorio e può essere adeguato alle necessità del procedimento, pertanto il proponente chiede una proroga di almeno 30 giorni di tale termine, decorrenti dal 07/03/2019;

Tenuto conto che, con nota del 13/03/2019, PG/2019/40386, questo S.A.C. ha comunicato, al proponente e a tutti i soggetti coinvolti, il **riavvio dei tempi del procedimento** ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990, precisando che:

- la nuova decorrenza dei termini deve essere conteggiata dal 07/03/2019, data di presentazione delle

osservazioni in risposta alla comunicazione dei motivi ostativi;

- il procedimento deve concludersi entro 90 giorni, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 387/2003, quindi entro il 05/06/2019;
- nell'ottica di una leale e proficua collaborazione con il Comune di Verghereto, proponente dell'istanza, la riunione della Conferenza verrà fissata circa 30 giorni prima della conclusione del procedimento e in essa verranno valutate le osservazioni e la documentazione pervenuti entro una data congrua per l'effettuazione dell'istruttoria;

Considerato che, con nota del 17/04/2019, PG/2019/62228, è stata convocata, in data 08/05/2019, la riunione della Conferenza finalizzata alla valutazione delle osservazioni presentate dal proponente, all'acquisizione dei pareri conclusivi degli enti e alla definizione dei contenuti della determinazione motivata di conclusione della conferenza;

Preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi, conclusasi con la riunione tenutasi in data 08/05/2019, di cui si riporta di seguito un estratto del verbale:

“L'avvocato Maccari, in rappresentanza del Comune di Verghereto, dichiara che in tutti i procedimenti riguardanti l'opera in esame dovrebbe partecipare HERA in qualità di costruttore e sottoscrittore della Convenzione con il Comune di Verghereto.

Arpae specifica che il Comune di Verghereto non ha chiesto il coinvolgimento di HERA S.p.a. in nessuna fase del presente procedimento, che oggi si conclude.

*Il rappresentante dell'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna**, ha espresso parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico necessario per il rilascio della variante alla concessione di derivazione, ripercorrendo il procedimento, puntualizzando che le richieste di documentazione necessarie all'espressione favorevole furono fatte già dalla seduta della Conferenza di Servizi del 18/11/2018, con disponibilità ad incontri tecnici con il proponente. Non ci sono state richieste di incontri da parte del proponente e non sono stati presentati documenti che hanno determinato l'espressione del parere ostativo di cui alla nota n. PC/2019/8636 del 19/02/2019 e ribaditi nel verbale di conferenza di servizi del 20/02/2019. Inoltre specifica l'erronea interpretazione presente nelle osservazioni ai motivi ostativi presentati dal Comune, in quanto in sede di conferenza di servizi l'Agenzia non ha dichiarato l'assenza di motivi ostativi, ma ha esplicitato le condizioni che, se assolte, avrebbero dato modo di superare tali motivi ostativi, così come verbalizzato.*

Pertanto il rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ritiene che le osservazioni presentate, nulla modificando e integrando rispetto a quanto richiesto, non superino i motivi ostativi.

*Il rappresentante dell'**Unione dei Comuni Valle Savio** rileva che le osservazioni non hanno apportato nuovi elementi al fine del superamento dei motivi ostativi e che nemmeno gli ulteriori approfondimenti effettuati anche a livello giurisprudenziale hanno modificato il parere negativo precedentemente espresso. Pertanto ribadisce che per tale impianto non è possibile esprimere parere favorevole in relazione all'accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto il locale turbina non è classificabile come vano tecnico, e conseguentemente esprime parere negativo in ordine al rilascio dell'accertamento in parola.*

Per quanto concerne il vincolo idrogeologico il rappresentante dell'Unione dei Comuni Valle Savio conferma il parere negativo in quanto le osservazioni non hanno portato elementi e documenti utili al superamento dei motivi ostativi.

*Il **rappresentante di Arpae**, in merito al motivo ostativo relativo alla disponibilità dei terreni, rileva che non sono stati presentati i titoli di disponibilità, e pertanto non sono superati i motivi ostativi.*

Infine Arpae, nel merito della concessione rilasciata e dei successivi atti di sospensione e diffida, ha ribadito la necessità di interrompere il prelievo così come ordinato.

*La **Conferenza** conclude i propri lavori esprimendosi negativamente al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e dei titoli abilitativi richiesti in quanto non sono stati superati i motivi ostativi espressi nella seduta della Conferenza del 20/02/2019 e comunicati ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 22/02/2019.”;*

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, **diniegare** l'Autorizzazione Unica richiesta dal Comune di Verghereto per modifica sostanziale in sanatoria relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" denominato "Para 1", di potenza idraulica media di concessione pari a 103,26 kW, assentito come opera pubblica dallo stesso Comune di di Verghereto con Delibere di Giunta Municipale n. 66 del 27/11/2003, n. 146 del 31/12/2004, n. 122 del 3/11/2018 e realizzato sul torrente Para, località Pastorale in Comune di Verghereto;

Atteso che, in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 1 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs. n. 387/03;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2018, n. 1181 "*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae)*" di cui alla L.R. n. 13/2015, che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Dato atto che con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano -nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/12/2018;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 112/2018 con la quale sono stati prorogati fino al 30/06/2019 gli incarichi di Posizione Organizzativa;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dal responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta del Responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. **di diniegare**, al Comune di Verghereto, con sede legale in Via Caduti d'Ungheria n. 11, 47028 – Verghereto (FC) – C.F. e P.IVA: 00749660403, per i motivi espressi in premessa, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, richiesta per modifica sostanziale in sanatoria relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" denominato "Para 1", di potenza idraulica media di concessione pari a 103,26 kW, realizzato sul torrente Para, località Pastorale in Comune di Verghereto;
2. **di fare salvi** i diritti di terzi;

3. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
4. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
5. **di precisare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento dello stesso;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Verghereto, alla ditta AMGA Energia Servizi S.r.l.; alla Sezione Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae; all'Azienda USL di Romagna – D.S.P. di Cesena; all'Unione dei Comuni Valle del Savio; alla Società e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture – Rete Italia - Area Business Rete Elettrica; al G.S.E. S.p.A. - Direzione Verifiche e Ispezioni - Unità Verifiche Impianti; alla Regione Emilia-Romagna: Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile e Servizio V.I.P.S.A. per gli eventuali seguiti di competenza.

La Dirigente di Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.